

TERRA SANTA. PREGARE PER LA PACE, AGIRE PER IL BENE COMUNE

A un anno dal 7 ottobre comunità in preghiera sulla via degli ultimi

A un anno dai tragici fatti del 7 ottobre 2023, Caritas Italiana invita alla riflessione e alla preghiera ed esorta le Caritas diocesane a continuare nella loro opera di animazione delle comunità all'impegno a fianco delle persone in situazione di vulnerabilità, a chi soffre per le conseguenze della guerra, e a pensieri e azioni di pace.

Caritas Italiana in quest'anno ha seguito da vicino l'evolversi della situazione ed è stata **a fianco in particolare di Caritas Gerusalemme** nelle attività di soccorso delle popolazioni colpite e nella riflessione su un **possibile futuro di pace**.

La Presidenza della CEI ha fatto appello a unirsi alla preghiera del Rosario di domenica 6 ottobre e a vivere una giornata di preghiera e di digiuno il 7 ottobre.

“Non dobbiamo stancarci – ha scritto il **card. Matteo Zuppi**, Presidente della CEI – di chiedere che tacciano le armi, di **pregare perché l'odio faccia spazio all'amore, la discordia all'unione**. È tempo di fermare la follia della guerra: ognuno è chiamato a fare la propria parte, **ognuno sia artigiano di pace**”.

Accorate le parole di **papa Francesco**, pronunciate durante la Messa di apertura dell'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, annunciando il doppio appuntamento di preghiera per la pace:

“Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il dono della pace, domenica prossima mi recherò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario e rivolgerò alla Vergine un'accorata supplica; se possibile, chiedo anche a voi, membri del Sinodo, di unirvi a me in quell'occasione. E, il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere **una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo**”.

Il **card. Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca latino di Gerusalemme, ha invitato alla preghiera in una lettera scritta per la sua diocesi, che però ha una prospettiva globale.

“In questi mesi – dice il Patriarca – ci siamo già espressi chiaramente su quanto sta avvenendo e abbiamo ribadito più volte la nostra condanna di questa guerra insensata e di ciò che l'ha generata, richiamando tutti a fermare questa deriva di violenza, e ad **avere il coraggio di individuare altre vie di risoluzione del conflitto in corso**, che tengano conto delle esigenze di giustizia, di dignità e di sicurezza per tutti”.

“Anche noi – conclude il card. Pizzaballa – abbiamo però **il dovere di impegnarci per la pace**, innanzitutto preservando il nostro cuore da ogni sentimento di odio, e custodendo invece il desiderio di bene per ciascuno. E poi impegnandoci, ognuno nei propri contesti comunitari e nelle forme possibili, a **sostenere chi è nel bisogno**, aiutare chi si sta spendendo per alleviare le sofferenze di quanti sono colpiti da questa guerra, e **promuovere ogni azione di pace, di riconciliazione e di incontro**. Ma abbiamo anche **bisogno di pregare, di portare a Dio il nostro dolore e il nostro desiderio di pace**. Abbiamo bisogno di convertirci, di fare penitenza, di implorare perdono”.

Don Marco Pagniello, direttore di Caritas Italiana, sottolinea “l’importanza di unire pensieri e azioni di pace, di favorire prospettive di riconciliazione e solidarietà tra le persone e tra i popoli. Lo si può fare **con la creatività che viene dal Vangelo e camminando sulla via degli ultimi**. Nei momenti di preghiera nelle nostre comunità, facciamo attenzione a coinvolgere tutti, in particolare le persone che in questo momento sono in situazione di bisogno e vulnerabilità”.

Materiali di approfondimento si trovano **sul sito di Caritas Italiana**: www.caritas.it/a-un-anno-dal-7-ottobre-pregare-per-la-pace

È possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o [donazione on-line](#), o bonifico bancario specificando nella causale “**Emergenza Terra Santa**” tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT 66 W 03069 09606 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT 91 P 07601 03200 000000347013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063 119